

Arredo Design 24 Weekend



FLAR, UNA LAMPADA NEL VENTO
Flar, progettata da Patrick Norguet per Lodes, è la lampada da appoggio dalle evocative forme minimaliste che trae ispirazione dalle tradizionali lanterne antivento



ISABEL, RITORNO AL CLASSICO
Morelato presenta la scrivania Isabel: disegnata da Libero Rutilo celebra il ritorno delle scrivanie classiche ma si inserisce al meglio anche in contesti contemporanei

Il fascino dolce e un po' retrò del relax all'aria aperta

Outdoor. Le novità delle collezioni da esterno propongono materiali morbidi e angoli smussati, alla ricerca di un comfort che sappia rassicurare

Fabrizia Villa

C'è un po' di nostalgia senza cadere nel rimpianto nelle nuove collezioni outdoor, che per questa nuova uscita allo scoperto si liberano delle asperità andando a cercare nel passato la capacità di rassicurare. L'immaginario proposto da sedute, tavoli e lettini invita al relax evocando le atmosfere di certi cortili interni dei quadri orientalisti, la solarità della Riviera degli anni Cinquanta o certe immagini della campagna inglese dei primi del Novecento, puntando su forme morbide e accoglienti, materiali tattili e flessibili.

Prendiamo per esempio il nuovo sunbed della famiglia Trampoline disegnato da Patricia Urquiola per Cassina. Con la sua accogliente forma ovale potrebbe essere il perfetto triclinio per una diva della Hollywood degli anni d'oro, un invito a prendersela con calma come lo è il Borea lounge sunbed proposta da Piero Lissoni per B&B Italia in due versioni: chaise longue e divano, entrambe caratterizzate da uno schienale regolabile in tre posizioni. La struttura portante è realizzata in alluminio tubolare curvato - da scegliere nei colori bianco, tortora e argilla - a supporto di una base a doghe fisse in lamiera di alluminio che un materasso imbottito rende un confortevole rifugio a bordo piscina o su una terrazza con vista.

Si mantiene in equilibrio tra rigore ed emozione Kasbah, di David Lopez Quincoces per Living Divani, che, come racconta il designer spagnolo, «nasce dalla necessità di avere un ampio divano dalla modularità speciale, che si potesse configurare in modi diversi e che utilizzasse del legno come materiale tattile». I moduli, un metro per un metro con base in teak Burma, permettono di ruotare in tutte le posizioni le cuscinate e il nullo che diventa l'elemento emozionale ed esotico in un progetto di grande eleganza formale.

È sempre il legno, il massello di Iroko, un'essenza calda e duttile, a raccontare la voglia di contatto con la natura nel progetto del divano Hamptons firmato da Antonio Citterio per Flexform, una seduta senza tempo che offre il meglio nella versione con la base nella finitura naturale che accoglie i cuscini ampi e dall'imbottitura generosa. Tornano anche in questo progetto i cuscini a rullo, che poggiano su altri cuscini a rullo, un dettaglio sartoriale come i profili in gros grain delle cuscinate con fodera idrorepellente.

Se rilassarsi a contatto con la natura è un'esigenza, lo è anche praticare sport all'aria aperta. Ethimo segna in questo senso un colpo vincente con Ace, una collezione di complementi per il tennis non solo funzionale, ma di grande valore estetico, realizzata in collaborazione con Patrick Norguet. Teak naturale e alluminio, nei colori che sono

quelli dei campi da tennis (Black Red, Moss Green, Coffee Brown e Warm White) rivisitano in chiave contemporanea i classici arredi funzionali solitamente posizionati a bordo campo degli spazi destinati all'accoglienza degli atleti, degli ospiti o degli appassionati. Cuore della collezione è una panca in teak dalle linee morbide e continue. Configurabile in base alle diverse esigenze, può essere completata con piani realizzati in black cork, porta scarpe, porta borsa o contenitore con porta bottiglie in alluminio. Alla panca si aggiunge la postazione per l'arbitro con seduta e gradini sempre in teak.

La tendenza curvy delle nuove collezioni indoor influenza anche l'outdoor, che si ammorbida anche quando a interpretarlo sono materiali solitamente considerati "duri". Capita per esempio con la famiglia di arredi Melik disegnata da Brogiato-Traverso per il debutto di Babel D, nuovo brand dedicato all'abitare all'aperto. Qui protagonista è l'acciaio, sottoposto a uno speciale trattamento galvanico che lo rende altamente resistente agli agenti atmosferici, impiegato per sedie, poltroncine e divanetti implacabili, che trovano negli angoli stondati una particolare forza estetica declinabile in otto colori.

La ricerca cromatica è tra i punti di forza di Altopiano di Robin Rizzini per Paola Lenti. Questo tavolo da pranzo di grandi dimensioni è estremamente contemporaneo, ma rimanda a dettagli che sembrano arrivare dagli anni Sessanta. Gli elementi rettangolari che vanno a comporre i tavoli della lunghezza desiderata, ricordano quegli elementi che Paco Rabanne utilizzava per creare i suoi abiti spaziali. Ancora un pizzico di nostalgia, dunque, ma guardando al futuro. Se lo stilista spagnolo puntava su un materiale insolito come il rhodoid opalescente, Paola Lenti sceglie un materiale innovativo come il glaze, ottenuto smaltando manualmente elementi stampati in gres porcellanato. Altopiano diventa così un modello da arricchire con i giusti accessori: piani di servizio tondi e girevoli o rettangolari, disponibili nelle stesse finiture e in due altezze, scorrevoli e posizionabili liberamente lungo l'asse centrale.

Due sole tinte, il nero e un elegantissimo grigio azzurro per la panca Madelaine Castaing di Tectona che ha dato origine alla collezione 1800 del brand francese. «Il disegno è ispirato a una panca in ferro battuto in stile Direttorio appartenuta alla celebre decoratrice Madelaine Castaing - racconta Blanche Aloïse Crépey, ceo di Tectona Paris - che abbiamo voluto riproporre in alluminio termolaccato». Un incontro, ancora una volta con il passato, con lo sguardo ben puntato verso il futuro.



Ispirazione d'epoca.

Sopra, Tectona, panca Madelaine Castaing, collezione 1800, ispirata a quella appartenuta a Madelaine Castaing (1894-1992), figura chiave di Montparnasse tra le due guerre; qui a lato, Cassina, Trampoline sunbed di Patricia Urquiola, lettino disponibile con gambe fisse o ruote posteriori



Ragione e sentimento. Sopra, Ethimo, Ace, design Patrick Norguet, postazione per arbitro; a sinistra, Living Divani, Kasbah, design David Lopez Quincoces, una base in Teak Burma crea un segno orizzontale per moduli combinabili; sotto, Paola Lenti, Altopiano, design Robin Rizzini, tavolo da pranzo in Glaze (ottenuto dal gres porcellanato)



Salotto in giardino. Flexform, Hamptons, design Antonio Citterio

PANORAMA

PLANETARIA HOTELS

Otto nidi d'autore nel cuore di Milano

Moroso debutta nel settore del contract "chiavi in mano" e realizza le nuove Nesting Rooms dell'Enterprise Hotel di Milano, del gruppo Planetaria Hotels. Otto suites dalla forte personalità, che rivisitano le classiche case di ringhiera milanesi in chiave moderna: come nidi che accolgono gli ospiti offrendo privacy e protezione. Confortevoli e intime come le stanze di casa nostra, ma dotate dei servizi di un hotel. Il colore è il protagonista del progetto di interior design, fondamentale tanto quanto la scelta dei materiali, dei tessuti e degli imbottiti per creare la sensazione di trovarsi all'interno di un nido avvolgente, sicuro e tranquillo nel cuore della metropoli. Le linee e i materiali scelti per gli arredi sono stati realizzati da Moroso Contract (la nuova Business Unit dell'azienda friulana) su disegno della squadra di progettisti di Planetaria Hotels. Oltre ad arredi e complementi del proprio catalogo, Moroso ha inserito pezzi e finiture di altre aziende italiane, tra cui Zanotta, Ceramica Cielo, Ritmonio, Albatros, Rexa Design, Kartell, Linea Light, Nemo, Iris Ceramica e ceramiche Sant'Agostino, Keramo Ceramic e Airnova. — G.M.

©SPRODUZIONE RISERVATA



Rassicurante. Una delle suites realizzate da Moroso

SCINTILLA

Gli arredi in Swarovski ideati da Sonja Vizzini

Non poteva avere nome più appropriato - Scintilla - la prima collezione di mobili rivestiti in cristalli Swarovski, nata dalla creatività di Sonja Vizzini, architetto e designer. Nome che richiama la potenza di luce emanata dai cristalli prodotti dal prestigioso brand austriaco. La collezione ha debuttato alla Rinascente Milano durante la settimana della Moda e comprende diversi oggetti e arredi, tutti realizzati da artigiani italiani, destinati a diverse funzioni dell'abitare: il pezzo forte è il cabinet Secret, con i suoi cassettini nascosti all'interno, a cui si affiancano i tre tavolini a incastro Twin Set, i totem, le consolle, le lampade, i pouf e i vassoi. Ogni prodotto può essere realizzato interamente con Swarovski o in Swarovski e tessuto, ma esiste anche la versione in solo tessuto.

©SPRODUZIONE RISERVATA



In Rinascente. La collezione Scintilla presentata a Milano

ADI MUSEUM

Zanuso e Mendini, due maestri a confronto

L'Adi Design Museum di Milano presenta una mostra dedicata a Marco Zanuso e Alessandro Mendini, aperta dall'8 marzo al 12 giugno. «Design e Architettura», a cura di Pierluigi Nicolini, Nina Bassoli e Gaia Piccarolo, mette a confronto i due grandi maestri, attraverso un percorso espositivo in dodici capitoli. Oltre al raffronto tra la scelta del metodo progettuale dell'uno e il procedimento post-moderno dell'altro, la mostra riflette sul modo in cui la professionalità di entrambi si sviluppasse in una gamma completa di attenzioni, in due visioni diverse ma entrambe complete.

©SPRODUZIONE RISERVATA